Doppio guasto alla condotta idrica, disagi in Ortigia e Borgata. Ripristino nella notte

Un doppio guasto alla condotta che alimenta il serbatoio a servizio di Ortigia e della Borgata sta causando disagi nell'approvvigionamento idrico nei due quartieri di Siracusa. Il ripristino dei flussi è previsto nel corso delle ore notturne.
A comunicarlo è Aretusacque, che ha attivato le proprie squadre tecniche per intervenire sui guasti e riparare la condotta. I lavori sono in corso senza interruzioni e, secondo quanto riferito dalla società, le operazioni sarebbero in fase avanzata.
L'obiettivo è completare gli interventi nel più breve tempo possibile e ripristinare regolarmente il servizio idrico nelle aree interessate entro la notte.

Caro carburanti, scatta la protesta: trattori e camion in strada, presidio sulla ex SS114

Sale anche nel siracusano la tensione per il caro-carburante e per le difficoltà produttive collegate al costo dell'energia. Camion e trattori sono pronti a scendere in strada dalla notte

di domenica 11 ottobre e fino alle 12 del lunedì seguente. Agricoltori, allevatori ma anche piccoli autotrasportatori si sono dati appuntamento lungo la ex SS114, nei pressi delle portinerie nord della zona industriale, a partire dalla mezzanotte di domenica. Prevista al momento la presenza di una ventina di mezzi e poco più di 50 persone che si daranno il cambio per dare vita a 12 ore di presidio. Previsti anche arrivi dalla provincia di Ragusa.
Durante la manifestazione, rallenteranno l'uscita delle autobotti che trasportano i carburanti verso i siti di distribuzione. Chiaro il senso della protesta che vuole evidenziare il paradosso siciliano della presenza di grandi raffineria ma con prezzi alla pompa carissimi per gli utenti. Una situazione che inizia a pesare sulla stessa capacità produttiva di settori come agricoltura, zootecnia e autotrasporto. Quella dell'inizio della prossima settimana potrebbe essere solo la prima di una serie di azioni di protesta.

foto: una precedente protesta dei trattori

Maltempo, livello di allerta meteo sale ad arancione per la giornata di sabato 10 ottobre

Il Dipartimento Regionale di Protezione Civile ha diramato un bollettino con il livello di allerta meteo elevato ad "arancione" per la giornata di domani, sabato 10 ottobre. Le previsioni indicano un peggioramento in atto delle condizioni,

con possibilità di piogge sparse a carattere di rovescio o temporalesche. Gli accumuli potrebbero raggiungere quantitativi moderati e localmente elevati in particolare nei settori tirrenici e ionici. Secondo quanto riportato dal bollettino, “i fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, forti raffiche di vento, locali grandinate e frequente attività elettrica”. Si raccomanda la massima prudenza, specie negli spostamenti.

Il Tar respinge la richiesta di sospensiva, refezione scolastica al via dal 15 ottobre a Siracusa

Si va verso l’avvio della refezione scolastica a Siracusa. La data prevista per la partenza è il 15 ottobre, dopo alcune settimane di fitte interlocuzioni tra gli uffici comunali e le scuole, per la compilazione degli utenti. Nelle ore scorse, intanto, il Tar di Catania ha respinto la richiesta di sospensiva urgente dell’affidamento del servizio. Se ne discuterà nell’udienza di merito del 22 ottobre con sentenza prevista a fine novembre. Nel frattempo, i giudici amministrativi non hanno ravvisato “un pregiudizio grave e irreparabile e, in particolare, una situazione di estrema gravità e urgenza” per procedere con un provvedimento cautelare immediato. Sospiro di sollievo per Palazzo Vermexio che segna il primo punto in questa delicata vicenda.
A presentare ricorso è stata la ditta seconda classificata nella procedura di gara. Il punto contestato riguarda la situazione della società cooperativa Cot, azienda dalla quale

Ascot (attuale aggiudicataria, ndr) aveva preso in affitto il ramo d’azienda e della quale aveva utilizzato i requisiti per partecipare alla gara. A luglio del 2026, però, la Cot è stata posta in liquidazione amministrativa. Secondo la ricorrente, questo inficerebbe la correttezza dell’aggiudicazione del servizio, come da codice degli appalti. Saranno i giudici amministrativi a dipanare la matassa. Intanto, però, si va verso l’avvio del servizio di mensa scolastica.

immagine realizzata con strumenti di IA

Reflui da Canalicchio a Ias per liberare il Porto Grande. I sindaci di Siracusa e Floridia dicono “si”

Non ha ancora i contorni definiti di un progetto, ma l’idea di collettare i reflui di Siracusa, Priolo e Solarino dal depuratore di Canalicchio direttamente in Ias è seriamente presa in considerazione. Anche nella ricerca di un futuro per lo stesso depuratore consortile da cui, in rispetto delle prescrizioni della Procura, stanno distaccandosi con i loro conferimenti le grandi aziende industriali. “Per noi è una grande opportunità”, commenta il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. “Potremmo finalmente realizzare un grande progetto, un progetto che riqualifica e fa rivivere tutto il porto Grande di Siracusa. Toglieremmo lo scarico che oggi passa dal canale Grimaldi e che comporta il divieto di balneazione, permettendo al tempo stesso di assicurare un futuro all’attività del depuratore consortile e dei suoi

lavoratori”.
La somma necessaria per realizzare le opere di collettamento, da Canalicchio in Ias, si aggira tra i 5 ed i 6 milioni di euro, secondo le prime stime. Un costo che non pare spaventare. “Parliamo di cifre abbordabili e mi fa piacere che vi sia un consenso unanime della politica attorno a questa azione”. A metter mano al portafogli dovrebbe comunque essere la Regione, proprietaria del 60% circa del depuratore consortile. Il nodo critico è quello dei tempi. Entro la fine della primavera 2027 le industrie avranno completato il loro addio ad Ias. Da quel momento in avanti, l’attività di depurazione del depuratore consortile entrerebbe in crisi, senza novità. “Anche sui tempi, decide la Regione. Noi ci siamo”, dice il sindaco Italia.
L’idea trova anche il “placet” del sindaco di Floridia, Marco Carianni. “Un investimento strategico importante. Preserviamo il personale impiegato in Ias e liberiamo la costa di Siracusa dalla presenza dei reflui al centro del porto. Io sono d’accordo”, spiega intervenendo su FMITALIA. “E’ chiaro – prosegue – che qualcuno si deve far carico dei costi dell’investimento. Considerato che la Regione è socio di maggioranza in Ias, si potrebbe pensare di utilizzare il fondo di sviluppo e coesione. Lo ritengo un investimento sul futuro”, conclude il primo cittadino floridiano.

Grave incidente in autostrada, elisoccorso per lo scontro tra un’auto e un

furgone

Un grave incidente stradale si è verificato nella mattinata lungo la Siracusa-Catania, nella carreggiata in direzione del capoluogo etneo. Lo scontro tra gli svincoli di Cava Sorciaro e Sortino. L'impatto è avvenuto – per cause non ancora definite – tra un'auto ed un furgone. Nei pressi è atterrato l'elicottero del 118, per il trasferimento urgente di una donna rimasta ferita, con politrauma. Era a bordo dell'autovetture, insieme ad un uomo condotto in ospedale in ambulanza insieme al conducente del furgone.
Per liberare la donna, rimasta incastrata tra le lamiere, sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Sul posto anche la Polizia Stradale e, per supporto viabilità, anche una squadra Anas.
Il traffico in direzione Catania è rimasto lungamente paralizzato e solo nel primo pomeriggio è stata liberata interamente la carreggiata.

Incidente mortale a Carlentini, muore a 16 anni alla guida dello scooter

Tragedia a Carlentini, dove un ragazzo di 16 anni ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto in via Eschilo. Il giovane, studente di un liceo scientifico, era alla guida del suo scooter quando, per cause ancora in fase di accertamento, avrebbe perso il controllo del mezzo.
L'impatto non gli ha lasciato scampo. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia municipale, i Carabinieri della Stazione di Carlentini e i sanitari del 118. Nonostante

i soccorsi, per il sedicenne non c’è stato nulla da fare.
I militari e gli agenti della Polizia municipale sono impegnati nella ricostruzione della dinamica dell’incidente. Sono state acquisite anche le immagini registrate dalle telecamere presenti nella zona, che potrebbero fornire elementi utili a chiarire cosa sia accaduto in via Eschilo e le cause della perdita di controllo dello scooter.

Autostrade, dalla Regione 13,3 milioni per lavori su A18 e A20. “Risposta a esigenze di sicurezza”

La Regione Siciliana stanzia 13,3 milioni di euro per finanziare 14 interventi di manutenzione e mitigazione del rischio sulle autostrade Messina-Catania (A18) e Messina-Palermo (A20), gestite dal Consorzio per le autostrade siciliane (Cas). La copertura arriva dalla riprogrammazione dei fondi Poc Sicilia 2014-2020, attraverso l’utilizzo di risorse non impegnate e disponibili, ed è stata approvata stamattina nel corso della giunta di governo.
«Con il finanziamento di oggi – commenta il presidente della Regione, Renato Schifani – diamo una risposta concreta alle esigenze di sicurezza della rete autostradale siciliana. In tempi record sono state individuate le risorse, che consentiranno adesso al Cas di avviare i primi interventi più urgenti. Il nostro obiettivo è quello di garantire la massima sicurezza a tutti quegli automobilisti che, ogni giorno, percorrono l’A18 e l’A20, due infrastrutture stradali strategiche per la mobilità dei siciliani».

Dopo alcune verifiche sulla sicurezza, un mese fa il ministero delle Infrastrutture aveva prescritto al Cas controlli molto rigorosi e un piano di interventi urgenti per evitare l'interdizione al traffico delle due arterie. E il provvedimento approvato oggi dal governo regionale va proprio in questa direzione.

«Come avevamo assicurato – aggiunge l'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò – è stata scongiurata la chiusura delle autostrade A18 e A20 e, nel più breve tempo possibile, sono state individuate le risorse necessarie per tradurre le prescrizioni del ministero in azioni concrete. Adesso il Cas potrà intervenire sulle principali criticità, non soltanto per superare le non conformità rilevate dal Mit, ma anche per attuare misure preventive di mitigazione del rischio. I lavori, anche attraverso la stipula di accordi quadro, saranno programmati con l'obiettivo di ridurre i tempi di esecuzione e di limitare al minimo le interferenze con la circolazione».

Nel dettaglio, il programma dei lavori comprenderà interventi sulla segnaletica orizzontale e verticale; il rifacimento o la riqualificazione della pavimentazione autostradale; la manutenzione e il ripristino dei giunti di dilatazione dei viadotti; la sistemazione o sostituzione delle barriere di sicurezza e degli attenuatori d'urto; interventi urgenti sulle gallerie, che vanno dall'idrolavaggio all'applicazione di reti metalliche e ancoraggi, per finire con la verifica dei sistemi di illuminazione.

Addio padre Carlo,

l’arcivescovo: “Dedizione agli ultimi, innovativo nel rispetto della Chiesa”

La pur capiente chiesa di Bosco Minniti si è rivelata troppo piccola per contenere tutto l’affetto di quanti hanno voluto tributare un ultimo saluto a padre Carlo D’Antoni, scomparso nei giorni scorsi all’età di 71 anni. In tanti hanno voluto esserci per accompagnarlo in questo dolente tratto del suo cammino, stringendosi attorno alla comunità parrocchiale ed a quanti negli anni hanno condiviso con lui un pezzo di strada.
Una vita spesa dalla parte degli ultimi, con la porta della sua chiesa sempre aperta a chi aveva bisogno. Senza barriere, senza chiedere appartenenze, senza fermarsi davanti alle differenze di religione o di provenienza. Per padre Carlo, l’accoglienza era una scelta quotidiana, tradotta in gesti concreti e nella disponibilità all’ascolto dell’altro. Seduti tra i banchi, c’erano anche alcune di quelle persone che lo avevano incontrato nei momenti di difficoltà, uomini e donne che avevano trovato nella parrocchia un punto di riferimento, e quanti ne avevano conosciuto l’impegno sociale. Ordinato sacerdote nel 1979, ha prestato servizio a Solarino, poi a Fontane Bianche e, dal 1992, come parroco di Santa Maria Madre della Chiesa, a Bosco Minniti.
Nella sua omelia, l’arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, ha sottolineato i valori della carità e dell’amore per il prossimo, citando il Vangelo nel passaggio in cui Gesù si identifica con gli ultimi, con i bisognosi e i sofferenti. E la carità verso il prossimo è stato un pilastro della missione pastorale di padre Carlo. “Dedizione totale agli ultimi, agli immigrati e ai braccianti, accompagnandoli verso la crescita umana, l’autonomia lavorativa e il rispetto della dignità della persona”. Rinunciando a sé stesso, per donare tutto agli altri e sostenere la comunità parrocchiale.

“Nonostante la sua visione aperta, innovativa e proiettata verso il sociale, ha mantenuto un profondo rispetto e un’obbedienza costante verso la Chiesa”, ha ricordato Lomanto prima di invitare la comunità tutta alla preghiera in suffragio di padre Carlo, alla consolazione della famiglia e dei fedeli, e a pregare per il dono di nuove vocazioni sacerdotali.

Scuola: chiuso il plesso Capuana, inagibile. La protesta dei genitori e l’arrivo dei Vigili del Fuoco

Il plesso scolastico Capuana, in via Augusta a Siracusa, è stato dichiarato questa mattina inagibile. Sono stati i Vigili del Fuoco, al termine di un sopralluogo all’interno ed all’esterno dell’edificio ad un piano, a disporne la chiusura sino a messa in sicurezza. Sono stati i genitori degli studenti della scuola primaria a richiedere l’intervento dei Vigili del Fuoco, davanti alle condizioni in cui versa la struttura. Evidenti i distacchi di cornicioni, anche all’interno di alcune aule. Alcune mattonelle appaiono staccate dalla sede di calpestio e le reti di contenimento installate all’esterno presentano più di un problema di tenuta.
Allarmati, dopo alcuni giorni di chiusura per interventi di sanificazione, i genitori hanno quindi deciso di far uscire i bambini dalle aule e di chiamare i Vigili del Fuoco. Sul posto anche la dirigente scolastica e il dirigente del settore comunale che si occupa di edilizia scolastica, ing. Moschetti.

Prima un confronto con i Vigili del Fuoco, poi uno più acceso con i genitori che chiedevano provvedimenti immediati per garantire sicurezza ai piccoli studenti.
Al termine di alcuni minuti concitati, è arrivata la decisione finale: il plesso per il momento chiude, viste le condizioni evidenziate dagli stessi Vigili del Fuoco. Le classi lì ospitate, sarebbero tre in tutto, verranno trasferite nella sede scolastica di via Calatabiano, nella disponibilità del comprensivo Costanzo. A partire da domani saranno avviate le operazioni di pulizia – quella sede scolastica è rimasta chiusa per diverso tempo, nonostante sia di recente costruzione – per consentire in breve tempo il "trasloco", necessario per assicurare la continuità didattica. Nel frattempo, gli uffici comunali si occuperanno di predisporre un progetto per gli interventi necessari per il ripristino di tutte le condizioni di sicurezza nel plesso di via Augusta. Per lo scopo, verrà utilizzato un finanziamento già disponibile. In poco tempo i lavori dovrebbero, quindi, essere appaltati per avviare così il cantiere entro la fine dell'anno.
Inaugurato nel 2003 con Maria Grazia Cucinotta madrina d'eccezione, il plesso Capuana è accorpato dal 2007 al comprensivo Martoglio.